



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

CONVEGNO

7 settembre 1920: Terremoto a Fivizzano conoscere e ricordare

**Sala Consiliare – Chiesa di San Giovanni degli Agostiniani
Comune di Fivizzano (MS)
18 settembre 2020**

Il Convegno in programma costituisce uno degli eventi coordinati dalla SIGEA (Società Italiana di Geologia Ambientale) nel territorio nazionale, attraverso le sezioni ed i referenti regionali, nell'ambito del programma di divulgazione tecnico scientifica, quale espressione del sodalizio, come esplicitato nello statuto dell'Associazione, che promuove il ruolo delle Scienze della Terra, la protezione della salute e la sicurezza dell'uomo, la salvaguardia della qualità dell'ambiente naturale e antropizzato e l'utilizzazione più responsabile del territorio e delle sue risorse, come da Statuto in allegato.

Il Convegno intende esaminare, nel mese anniversario della sua ricorrenza, l'evento sismico che ha interessato nel settembre 1920 Fivizzano e la Lunigiana, che ha prodotto danni su un'area molto vasta e compresa la riviera ligure di levante, la Versilia, le zone montane del Parmense, del Modenese, del Pistoiese e la provincia di Pisa.

L'area di risentimento si estese dalla Costa Azzurra al Friuli e, a Sud, a tutta la Toscana, all'Umbria ed alle Marche settentrionali.

I centri urbani danneggiati furono quasi 500; in circa 70 vi furono crolli estesi a gran parte del patrimonio edilizio ed in altri 100 circa i danni e le lesioni furono estesi.

Le località di Montecurto (Fivizzano), Vigneta (Casola in Lunigiana), e Villa Collemantina furono distrutti quasi completamente.

I morti furono 171 (tutti nell'area della Lunigiana e Garfagnana), i feriti 650 e i senzatetto alcune migliaia (quasi tutti in Toscana).



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

L'evento, oltre la perdita di vite umane, i danni materiali all'edificato ed all'economia locale, ha prodotto una drammatica perdita documentale e culturale ed ha segnato l'evoluzione del territorio negli anni a seguire.

La terra di Fivizzano, elevata a rango di Città Nobile il 6 luglio del 1848 con decreto del Granduca di Toscana Leopoldo II, è drammaticamente mutata da quell'evento che, come documentano le fonti dell'epoca: «*Fivizzano non esiste più. Contro Fivizzano località bella e ridente, la brutale forza della natura scagliò colpi furibondi. Non rimase più alcuna casa abitabile e quelle pochissime che restarono in piedi, al di sopra di spessi cumuli di macerie, grazie a un vero e proprio miracolo, riportarono lacerazioni e squarci talmente profondi che alla scossa successiva, nonostante leggerissima quanto a intensità, rovinarono al suolo definitivamente. Tutta la popolazione rimase all'addiaccio, accompagnata in tende di fortuna*».

Il terremoto del 1920

Il più forte terremoto dell'Appennino settentrionale e al tempo stesso il massimo terremoto toscano storicamente noto (magnitudo M_w 6.5) avvenne il 7 settembre 1920, poco prima delle 8 di mattina ed ebbe i suoi effetti più distruttivi nelle vallate della Garfagnana e della Lunigiana (Toscana nord-occidentale). Nell'alta Garfagnana furono quasi completamente distrutti Vigneta e Villa Collemantina; altre settanta località circa, tra cui Barga, Fivizzano e Piazza al Serchio, subirono danni gravissimi e crolli generalizzati. L'area di danneggiamento gravissimo valicò lo spartiacque appenninico fino a includere le zone montane delle province di Reggio Emilia, Parma e Modena. Danni più o meno sporadici e di entità medio-lieve si distribuirono in tutta la Toscana nord-occidentale, nella Riviera del Levante ligure e nell'Emilia padana. L'evento principale fu avvertito in tutta l'Italia centro-settentrionale, dall'Umbria e dalle Marche fino al Veneto, al Trentino, al Piemonte e alla Lombardia e anche in Costa Azzurra.

Per quanto distruttivo, questo terremoto causò relativamente poche vittime (171 morti e 650 feriti) grazie a un concorso di circostanze fortunate: nell'area epicentrale la popolazione era stata allarmata da alcune scosse più leggere avvertite il giorno prima, per cui molte persone avevano pernottato all'aperto; inoltre l'evento si verificò in un orario in cui gran parte degli abitanti aveva già lasciato le case per andare a lavorare nei campi o a pascolare il bestiame.



Danni prodotti dal terremoto del 1920 a Barga (in alto) e a Fivizzano (in basso).
[fonte: Imbesi et al., Progetto terremoto in Garfagnana e Lunigiana, CNR-GNDT Regione Toscana, Firenze 1987].

estratto scheda "Speciale Toscana" progetto "Io non rischio-terremoto" – Giunti - INGV

Associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2007 (G.U. n. 127 del 4/6/2007)



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

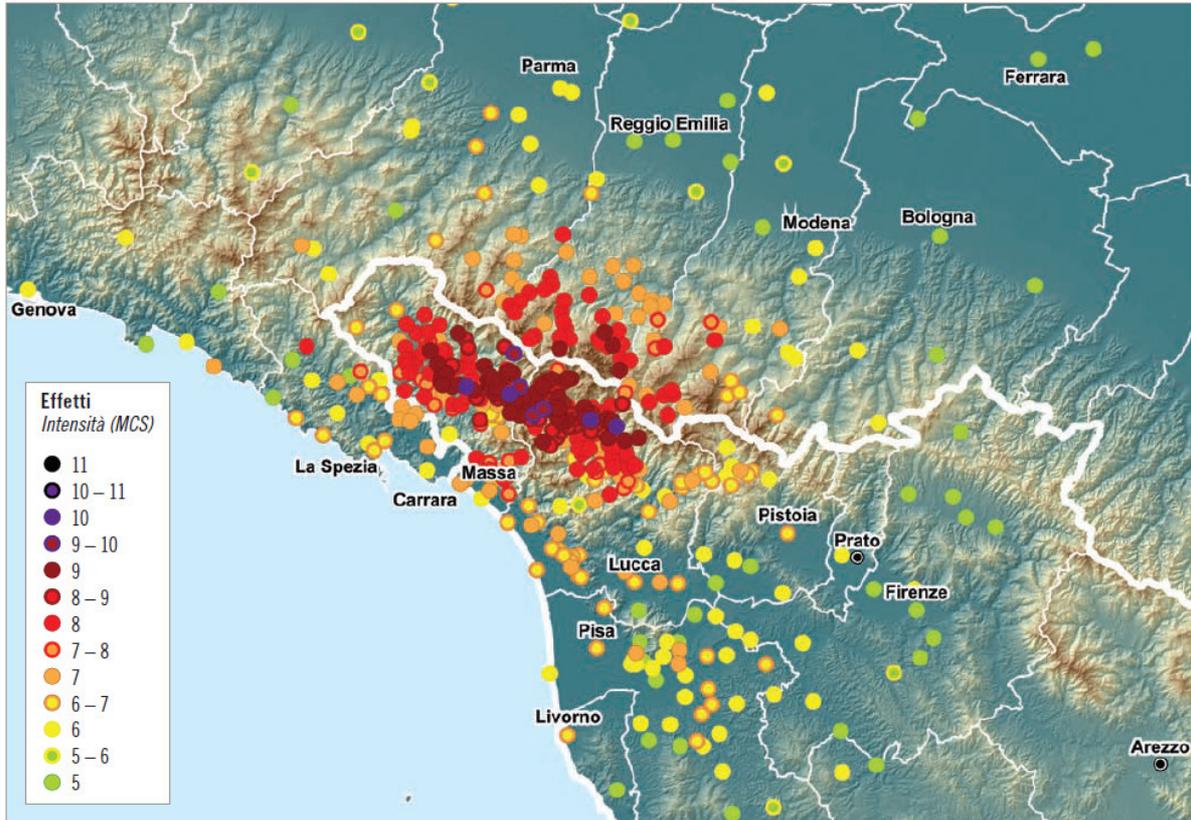
sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

Distribuzione degli effetti prodotti dal terremoto del 7 settembre 1920. L'area di danneggiamento si estende in tutta la provincia di Massa-Carrara e in quella di Lucca, nella parte settentrionale della provincia di Pisa e nella parte meridionale delle province di Parma, Reggio Emilia e Modena (fonte: DBMI1).



estratto scheda "Speciale Toscana" progetto "Io non rischio-terremoto" – Giunti - INGV

Violentissima scossa di terremoto nell'Italia Settentrionale e Centrale
 La Toscana principalmente colpita - Frazioni e Comuni della Garfagnana in parte distrutti - Si calcola un centinaio di vittime.
 Firenze, 7, notte. | Frane alle cave dei marmi nel Carrarese | Case lesionate a Genova

L'entità del disastro si aggrava in modo impressionante
 Spezia, 7, notte.
 Alle ore 8 è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio e sussultorio, durata oltre dieci secondi. La popolazione, allarmata, fuggì dalle abitazioni. Nessuna vittima. Varie case lesionate.
 Un immenso disastro si verificò nei Comuni di Fivizzano, di Montecatini, di Villafranca, di Filattiera, di Moncigoli. Da un primo calcolo sembra che le vittime oltrepassino il centinaio. Quasi tutte le case dei detti Comuni, appartenenti alla provincia di Massa, sono lesionate e in parte crollate. Squadre di soccorso sono partite dalla Spezia, portando medicinali. Le autorità si sono recate sui luoghi devastati, portando soccorsi.
 Nel pomeriggio è stata avvertita una nuova scossa. Stasera è partito un treno di soccorso.

estratto "La Stampa" dell'8 settembre 1920

Associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2007 (G.U. n. 127 del 4/6/2007)



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

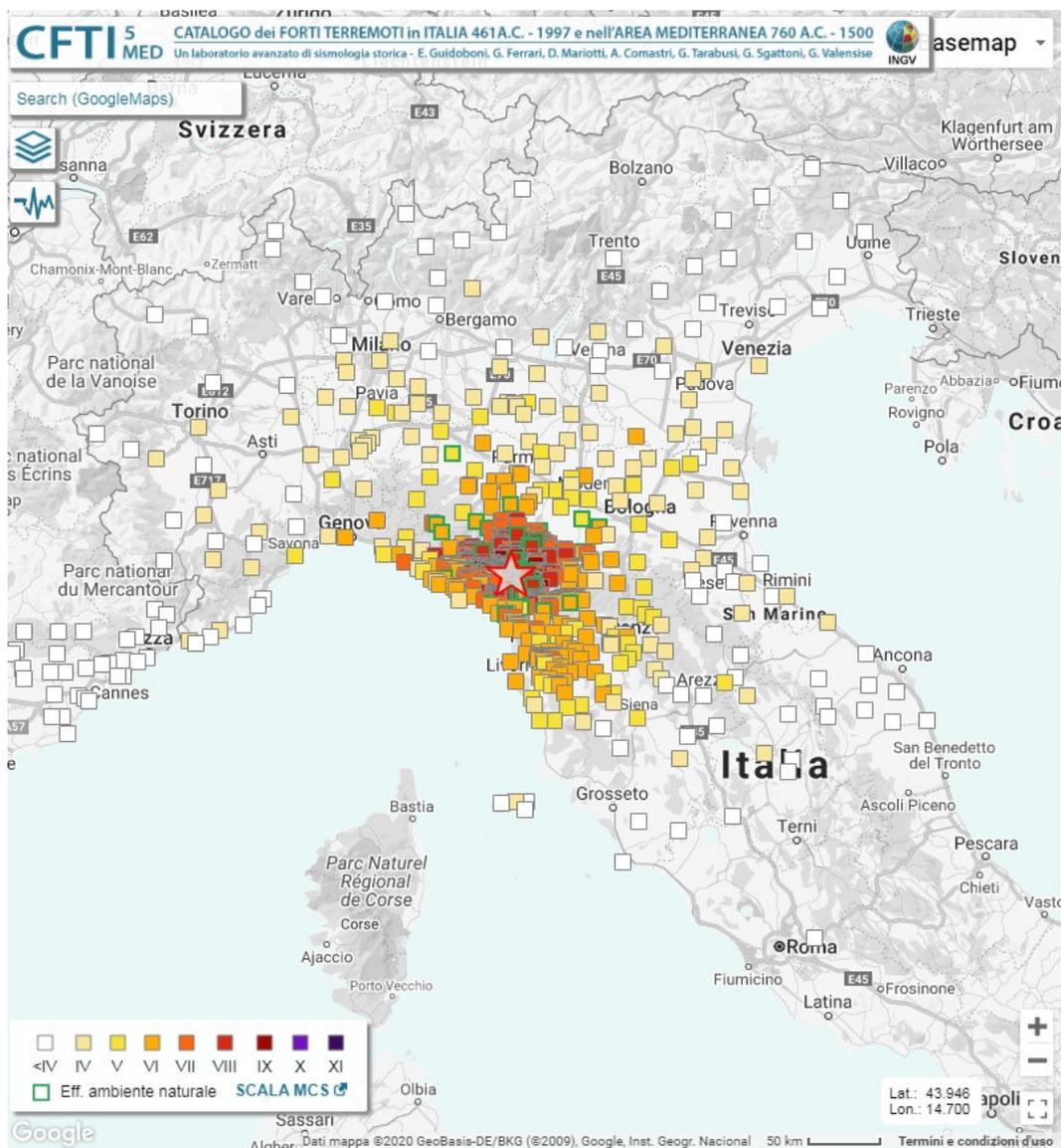
sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

I cronisti del quotidiano “La Nazione” furono tra i primi a recarsi sui luoghi colpiti e a descrivere la gravità delle conseguenze della scossa: «A mano a mano che ci inoltriamo nella regione colpita, tutto conferma, purtroppo, la fondatezza delle prime notizie. I paesi che sono successivamente attraversati dalla nostra macchina, mostrano sempre più gravi gli effetti della formidabile scossa, che ha scrollato tutto il sistema montuoso che corona le valli del Serchio e dei suoi affluenti. E' una triste teoria di rovine che mette sgomento nell'animo; un seguirsi di scene di dolore e di disperazione che ci procura una pena infinita per l'impossibilità di portare un soccorso e un aiuto, che possa lenire in parte il danno irreparabile dell'immensa rovina» La Nazione, 8 settembre 1920



areale risentimento dell'evento del 7 settembre 1920 - estratto website “Catalogo Forti Terremoti Italiani”

Associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2007 (G.U. n. 127 del 4/6/2007)



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

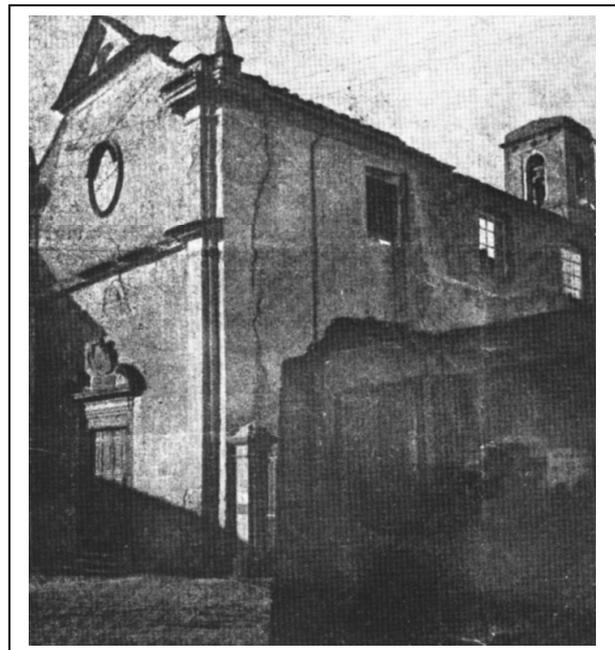
sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

Una cronaca dell'epoca, redatta da un ignoto autore, riporta: *“Qualche cosa di sinistro incombe sulla terra, l'aria si fa pesa, la luce s'offusca... Trema, traballa il suolo, par che urti e cozzi contro scogli; sotto i piedi elettrizzata è la terra, quanto si adocchia d'intorno è preso da tremito, i cespugli, le chiome degli alberi sono un mare agitato”*; le forze di pochi secondo sono sufficienti a *“rovistare le viscere, gli strati della terra, squarciare il suolo, demolire case, far vittime e mettere spavento da inebetire”*. I danni furono immani, Fivizzano non esisteva più, tutti i paesi intorno a largo raggio furono gravemente colpiti, specialmente Sassalbo, Reusa, Vigneta, Posara: *“Si videro compire atti generosi di pietà e di carità; estrarre di sotto a palchi e soffitte cadaveri di asfissati, corpi contusi, pestati, sanguinanti”*.



Associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2007 (G.U. n. 127 del 4/6/2007)



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

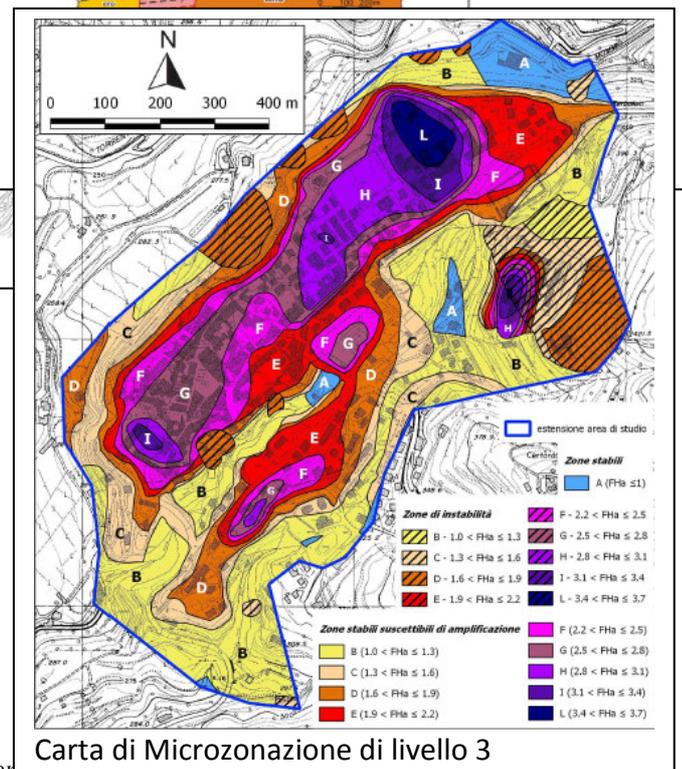
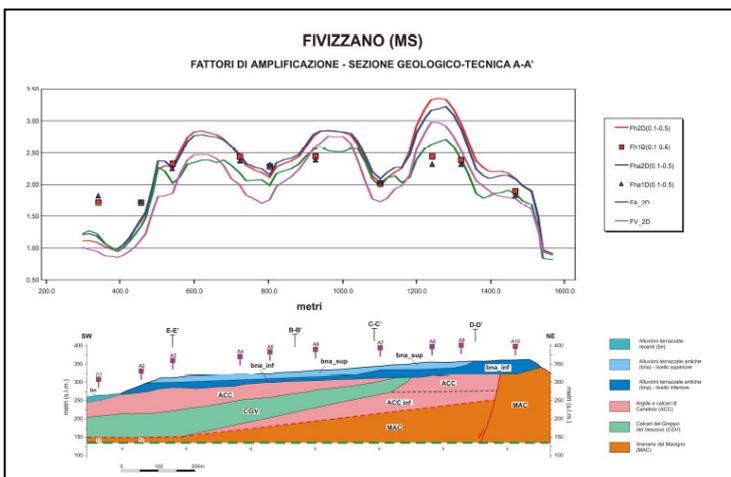
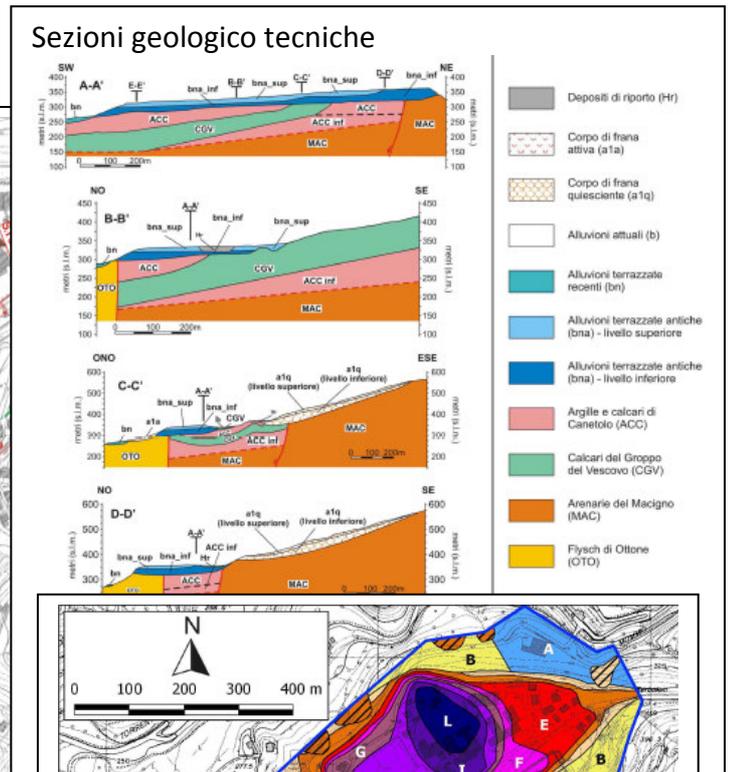
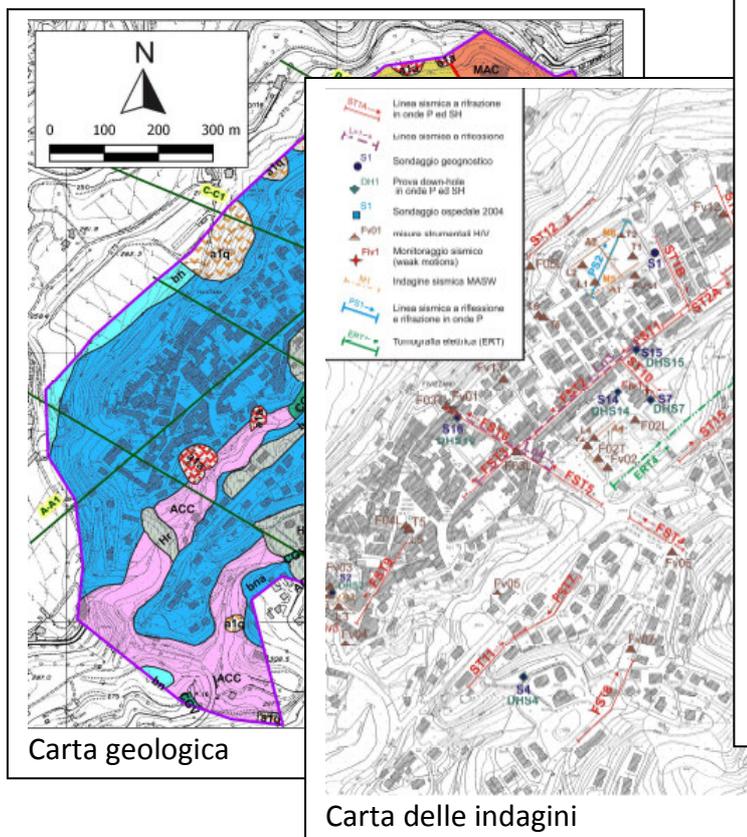
Il Convegno intende promuovere la conoscenza scientifica dell'evento, che attraverso il ricordo degli effetti sul costruito e sul sociale costituisce lo strumento principale per sviluppare strategie di prevenzione, con strumenti di supporto alla pianificazione urbanistica, alla gestione e modifica del territorio ed alla progettazione, oltre che a progetti di sensibilizzazione e campagne informative sulle buone pratiche di protezione civile sui rischi naturali ed antropici; la campagna informativa "Io non rischio", promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile con ANPAS - Associazione nazionale delle pubbliche assistenze, INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e ReLuis - Consorzio della rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica, in accordo con le Regioni e i Comuni interessati, in collaborazione con ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, porta in piazza anche il rischio Terremoto su tutto il territorio nazionale, per sensibilizzare i concittadini, promuovere una cultura di prevenzione, formare un volontario più consapevole e specializzato e avviare un processo che porti il cittadino ad acquisire un ruolo attivo nella riduzione dei rischi.



Associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2007 (G.U. n. 127 del 4/6/2007)



Attraverso gli studi di Microzonazione Sismica, che supportano la pianificazione territoriale la progettazione delle sistemazioni del territorio antropizzato e naturale e permettono una gestione cosciente del territorio, e l'attività delle professioni dedicate, con nuovi e più efficienti strumenti di analisi e modellazione, si promuovono sul territorio azioni e realizzazioni con l'adeguato grado di sicurezza richiesto per la salvaguardia della vita, la conservazione del patrimonio culturale, la tutela delle radici storiche e dell'attuale tessuto sociale e dell'economia locale.



ricorrendo al 24 maggio 2007 (C.U. n. 127 del 14/6/2007)

Analisi e simulazioni di sito



Società Italiana di Geologia Ambientale Toscana

C.F. 04336801008

sito web: www.sigeaweb.it

e-mail: info@sigeaweb.it

PEC info@pec.sigeaweb.it

email rif. stragapede@soilpro.it

La partecipazione al Convegno di Fabrizio Curcio, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con un saluto in apertura, e di Erasmo D'Angelis, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, con una nota conclusiva in chiusura, danno all'evento tecnico-divulgativo il giusto valore nazionale di strumento di sensibilizzazione sociale, per quegli eventi naturali dove il rischio per l'uomo dipende soltanto dalla nostra capacità di prevenzione attiva nella riduzione dei rischi, di formazione di un volontariato consapevole e dallo sviluppo di una resilienza efficace, di fronte agli eventi naturali che caratterizzano il nostro intero territorio.

Serravalle P.se 18.07.2020

Referente SIGEA

Stragapede geol.Francesco

recapiti diretti

tel/fax 0573.929214

cell 335.120.83.56

mail stragapede@soilpro.it

PEC stragapede.francesco@epap.sicurezza postale.it

Associazione di protezione ambientale a carattere nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Ministeriale del 24 maggio 2007 (G.U. n. 127 del 4/6/2007)